

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO PROV. DEI SINDACATI E DELLA C.E.

SONO LE ORE 21 del 30 Maggio 1950 quando il Dr. Arcangeli apre la seduta, per illustrare il punto all'ordine del giorno: "INTERDIZIONE DELLA BOMBA ATOMICA".

Sono presenti, Arcangeli, Sanchini, Signorotti, Capanni, Gasperini (Tip.) Rightti, Oliviero, Giuliani L., Grossi, N. Gabbani, Cerretti, Masini e Franca (FIOM) Bonopera Stadin, Renzi, Crucianelli, Chiappini, Angela, Bergami, Bonetti, Carloni, Ercedessi.

Inizia Arcangeli dicendo che alcuni pensano che la raccolta delle firme non conti nulla; altri invece che le armate rosse in caso di conflitto in una scettica manna sarebbero a Barcellona. Queste tesi sono sbagliate e bisogna combatterle. L'URSS non vuole la guerra e non adopererà per primo la bomba atomica. Basta vedere il comportamento delle armate rosse nell'ultima guerra. Il socialismo si edifica non sulla distruzione, ma sul pieno sviluppo del capitalismo. A questo punto fa un rimprovero agli assenti in quanto stanno a dimostrare che non sentono il pericolo e la gravità della attuale situazione. La nostra orga-

nizzazione è la più forte della provincia e quindi deve dare più di tutte le altre il contributo per la raccolta delle firme e popolarizzazione, per l'interdizione della bomba atomica. I signori, prosegue Arcangeli, in caso di conflitto prenderanno le navi o gli aeroplani e si trasferiranno magari fuori del continente Europeo in posti sicuri; chi morirebbero invece saranno ancora una volta i lavoratori i quali non avranno certamente tali possibilità.

Questo problema dell'interdizione non è impossibile tanto è vero che nell'ultima guerra si è riusciti mettere al bando i gas asfissianti. Dobbiamo comunque precisare all'opinione pubblica chi vuole o comunque non si oppone alla eventuale distruzione e chi invece lotta con tutti i mezzi a sua disposizione per evitare perché una nuova e distruzione conflagrazione avvenga.

Bisogna tener presente che la borghesia italiana ed internazionale piuttosto che cedere il posto ad una nuova società preferisca la completa distruzione di tutto ciò che esiste su questa terra.

Persino le radio straniere: svizzera, dell'URSS ecc. mettono molto in risalto questa eventuale possibilità di distruzione dell'umanità, per cui per maggior ragione noi dobbiamo lottare con ogni mezzo per impedire.

Chi lotta oggi in Italia contro tale interdizione non sono solo i comunisti, i socialisti ed i lavoratori onesti, ma persino personalità come Orlando, Gronchi ecc. Anche il dr. Valletti della FIAT ha aderito alla firma. Occorre quindi

fare in modo che nella nostra provincia siano raccolte 200.000 firme. Occorre per arrivare a tali cifre spiegare alla popolazione tutta che tale iniziativa non è monopolio di questo e di quello bensì di tutti gli onesti democratici amanti della pace indipendentemente dalla loro fede politica o credo religioso.

Mette poi al corrente i presenti che la segreteria della Camera del Lavoro ha inviato una lettera alla C.I.L.S. con la quale si invitano i loro rappresentanti a partecipare ad una riunione che dovrebbe aver luogo il 1° giugno onde vedere la possibilità di fare un manifesto in comune. A questo punto invita i dirigenti dei vari Sindacati a fare un manifesto a nome del Consiglio dei Sindacati con il quale si dovrebbe considerare "Criminale di guerra" quel governo che per primo adoperasse la bomba atomica.

Invita poi i dirigenti sindacali di riunire i propri consigli direttivi e fare assemblee e quindi fare manifesti sulla falsa riga di quello del Consiglio dei Sindacati. Occorre anche fare in modo che le petizioni siano votate in blocco dai complessi ivi compresi i propri tiri come ad esempio Piergalli per la fornace, xxxxxxxx, Montecatini, Irab Ospedali, Benelli, Ass. Mutilati del lavoro, ULT.

Sarebbe bene proseguire Arcangeli che nella prossima campagna di trebbiatura su ogni trebbia fosse affisso un manifesto onde invitare tutti i lavoratori a sottoscrivere la petizione. Qualche lavoratore più quotato dovrebbe approfittare quando si mangia nelle aie per parlare a tutti i presenti di tale problema. Propone quindi che la compagnia attori Angela debba essere la responsabile di tutto questo lavoro beninteso coadiuvata da altri.

on l'occasione approfittare per potenziare il lavoro per il proselitismo on-  
: aumentare il numero degli iscritti ai vari sindacati di categoria. Occorre  
oltre fare tutto questo lavoro con garbo e senso di intelligenza.

Nino Abbani e Stradini chiedono se l'iniziativa delle firme si deve prendere come organizzazione sindacale oppure il comitato della Pace.

Crucianelli - espone il proprio punto di vista ed assicura la propria attività per il problema esposto da Arcangeli.

Bonetti - Si dichiara d'accordo con Arcangeli e comunica che a suo avviso più che riunire i direttivi sarebbe bene fare manifesti. Porta a conoscenza poi che il comitato della pace del quale fa parte si è riunito ieri per trattare tale problema.

Signorotti - Dice che prenderà contatto con la Lega dei Comuni Democratici onde vedere la possibilità di fare un lavoro in comune. Così dicansi con i Liberi Sindacati e Sindacato autonomo dei segretari comunali.

Chiappini - ha l'impressione che dal modo in cui i presenti fanno i propri interventi questo problema non sia valuto nella giusta misura. A suo avviso il pericolo può essere anche imminente in quanto si potrebbe verificare un attacco senza neppure dichiarare la guerra. Occorre quindi che tutti prendino quei precisi impegni onde il lavoro possa ottenere quei risultati positivi che si prefigge.

Crucianelli - Propone che una e più commissioni di lavoratori si rechino dal Prefetto ed Autorità per dimostrare il proprio punto di vista per tanto anche ordini del giorno che si dovrebbero votare in seno ai propri sindacati.

Rossetti - Propone di riunire gli Artigiani, Commercianti. Inoltre propone che sui banchi degli ambulanti sia affisso un cartello con una scritta che potrebbe così suonare: "questo ambulante è per l'interdizione della bomba atomica e invita i fare così".

Arcangeli - Si pronuncia contro quanto Bonetti ha detto riguardante la non utilità di fare assemblee ed invita i presenti a fare al contrario assemblee, riunioni dei comitati, manifesti ecc.

Renzi - si impegna di riunire domani il comitato degli ospedalieri e si impegna anche di fare in modo di parlare con il direttore nonché fare un manifesto.

Arcangeli - invita anche i presenti ad inviare lettere agli amministratori o direzione degli Enti da parte delle proprie organizzazioni dei lavoratori invitandoli a pronunciarsi su questo importante problema.

Tipografi - Il rappresentante dei tipografi si dichiara completamente d'accordo su quanto detto dal compagno Arcangeli.

Arcangeli - A questo punto risponde ad alcuni intereventi dichiarando che per il momento si può limitare l'azione alle firme dei collettivi (lavoratori e magari datori di lavoro delle varie aziende; fabbriche, uffici ecc.) mentre in un secondo tempo si vedrà come raccogliere le firme alle varie case a mezzo di seggi volanti e fissi ecc. Comunica poi che a quanto gli consta il Comitato della Pace prenderà l'iniziativa di riunione gli artigiani e commercianti, associazioni combattentistiche, partiti politici ecc.

Franca - Comunica che giovedì provvederà riunione il proprio comitato direttivo.

Stradini - Propone di raccogliere le firme nelle varie fabbriche.

Arcangeli - Ribadisce che ciò verrà fatto eventualmente in un secondo tempo e per il momento firmare nei complessi di lavoro.

SPERANZI Considerata chiusa la discussione su tale problema il dr. Arcangeli

dichiara esaurita la riunione. Sono le ore 23,45 circa.

## RELAZIONE

### SALARI

Nonostante venga sbandierato ai 4 venti che il costo della vita diminuisca, purtroppo la realtà è un'altra; e poiché il cinghiale della scala mobile non corrisponde più alle esigenze di oggi, è indispensabile provvedere a modificarlo con tutta urgenza.

Si dovrebbe anche rivalutare la categoria lasciando un po' più distacco tra operai comuni e qualificati. Nel contempo però aumentare almeno di un minimo le paghe e salari di tutti i lavoratori.

Occorre poi adeguare gli assegni familiari in quanto sono addirittura irrisori.

### ASSISTENZA

A nostre avvisie quando un lavoratore è involontariamente disoccupato dovrebbe sempre percepire un sussidio che gli permetta di affrontare le più impellenti esigenze della vita.

Oggi invece si verifica tutte l'opposte. Infatti da 180 è stato ridotte a 120, le modalità di applicazione di tali disposizioni sono sempre più ristrette e mettono parecchi lavoratori nella impossibilità di percepire anche quella umiliante somma per i suddetti 120 GG.

Sarà a tutti notorio che vengono respinte domande per i lavori salutarci, ~~ecc.~~ discentinui, premiscui, in precedenza coloni ecc. Non è più era concessa la possibilità di trasferire e viceversa, bensì il lavoratore dovrà perdere tutto il periodo che pur avendo firmato regolarmente, ha sbagliate nel presentare la domanda.

PER LE PENSIONI *x d'ufficio la domanda da ordinario a straordinario\**

Nonostante che i nostri uffici trasmettino le pratiche riguardanti le pensioni, alcune domande non vengono più rintracciate dall'Istituto per cui l'interessato perde il beneficio per tutto il periodo che va dalla data di presentazione della domanda alla data in cui ne farà una seconda.

E' di queste cose si potrebbe continuare a lungo.

CONTRATTI PROVINCIALI siamo riusciti a fare.;.; V

Poiché nella nostra provincia non esistono complessi industriali, commerciali ecc. ecc. ne consegue che anche la forza sindacale è ridotta talvolta ai minimi turni. In questi casi occorre sfruttare l'intelligenza, avere tatto, essere politici nel vero senso della parola: ad esempio mettere in urto gli stessi datori di lavoro, tra di loro dimostrare i guadagni esosi che hanno fatto e stanno facendo ecc.

Ma non è che si va avanti occorrendo sempre di più uomini non solo battaglieri, ma anche intelligenti e tattici.

VERTENZE Le vertenze aumentano sempre di più.

Ci sono datori di lavoro che adoperano i più svariati sistemi per ledere gli interessi dei lavoratori. A tutt'oggi siamo riusciti sempre risolvere le vertenze in sede sindacale e conciliativa. Ci sembra però che d'ora in avanti ciò non sia più completamente possibile in quanto oggi le Ditte istigate dalla loro associazione non sono più disposte trattare se non costrette da una forza sindacale, cosa questa purtroppo difficile soprattutto nella nostra provincia per le ragioni in precedenza esposte.

Dal modo in cui vengono impostate e risolte le vertenze dipende un po' tutta l'organizzazione della Camera del Lavoro, per cui a nostre avvisie a raggiungere tale incarico sono indispensabili compagni che abbiano le migliori qualità: di lotta, di intelligenza, di astuzia ecc.

- V-Dip. <sup>10</sup>Co.ale-Trebbiatura-Meteratura-~~Espresso~~ (normative salariale)
- Fernai (int. sal. e norm.)- Bagnini (salariale)
- dip. artigiani (accorde ferie e gnat.)- Metallurgici in via di stipulazione (int. e Nor.)- Sarti Artigiani (norm. e sal.)- Ortofrutticoli (modificative)-
- Accorde Albergo e Mensa (avvicendamento invernale)-
- Accorde prease I.N.A.I.L. per dipendenti Frantoi e Trattoristi

